



La Chiesa di San Vincenzo Martire

Foglio informativo della Parrocchia San Vincenzo Martire di Nole (TO) - Anno IV - numero 1



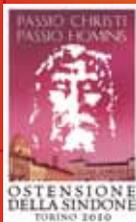
SOMMARIO

- *Apri la chiesa per la visita dei fedeli..... 2*
- *Rito di ammissione al cammino sacerdotale di Carlo 3*
- *Festa della comunità 5*
- *I giovani e la Sindone..... 7*
- *Catechisti di oggi..... 8*
- *Canto e liturgia..... 8*
- *Chiesa e mafia 9*
- *Apostolato della preghiera... 11*

gennaio 2010

22 gennaio 2010

Solennità di San Vincenzo Martire, patrono di Nole



Ostensione della Sindone

a pag. 4



Vogliamo vedere Gesù

a pag. 6



Padre Picco

a pag. 7

Aprire la chiesa per la visita dei fedeli

Le menti sono tornate a quella sera, con il desiderio di rientrare in chiesa

E' stata una mattinata interessante, quella di sabato 2 gennaio 2010. Molte sono state le persone intervenute a vedere a che punto sono i lavori e come si sta procedendo. Interpellando l'architetto Fenoglio, incaricato della ricostruzione si capisce che i tempi delle varie lavorazioni sono stati lunghi ma necessari. Si è proceduto con la messa in sicurezza delle parti rimaste: il tetto è stato rinforzato, così come la volta sopra il presbiterio, che aveva subito un notevole danno all'intonaco, e ora si sta lavorando sul restauro degli affreschi. Si sono rinforzate le mura di fondo e laterali con materiali adatti; si è ricostruito il pavimento nella parte distrutta; si sta procedendo al rifacimento degli stucchi e dei capitelli.

I prossimi passi vedranno il ripristino dell'impianto elettrico, il nuovo impianto di riscaldamento, la sistemazione dell'area degli altari laterali e dell'altare maggiore. Un capitolo a parte è quello che prende in considerazione la bussola in legno a fondo chiesa, le porte a fianco che riprendono la struttura della chiesa ai primi del '900 e la balconata del coro con lo spazio per l'organo.

Nella mattinata del 2 gennaio è stato anche presentato un elenco di entrate e uscite con il totale di quanto versato sul conto "pro-ricostruzione" (circa € 1.088.000) e quanto speso per progettazione e lavori (circa € 737.000). La voce principale di quanto ricevuto in questi anni riguarda il contributo di € 400.000 stanziato dalla Regione Piemonte, seguito dai contributi ricevuti da privati, associazioni, parrocchie e Comune di Nole (circa € 360.000). Infine gli ultimi versamenti sono dovuti ai fondi dell'otto per mille (€ 130.000) e ad un lascito per un importo di € 275.000.

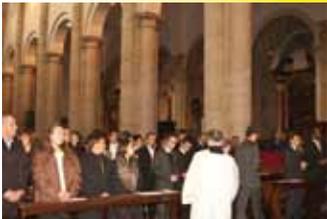
L'avanzo attuale di circa € 350.000 ci permette di non interrompere l'attività di ricostruzione.



*Nuove Coordinate Bancarie
presso Banca Prossima Spa
Parrocchia San Vincenzo Martire
pro ricostruzione chiesa*
**IBAN IT 84 Y 03359
01600 100000009403**



La comunità di Nole in Duomo a Torino ad accompagnare Carlo nel cammino verso il sacerdozio, il 6 dicembre scorso



Una storia d'amore per Dio

Testimonianza di Carlo sul suo cammino in seminario

Uno sguardo si dice magnetico quando sa attirare la tua attenzione e poi la mantiene saldamente ancorata a sé: quegli occhi non scompaiono più dalla tua mente, dal tuo cuore. Poi comincia quella storia straordinaria, che è una storia d'amore e tutti sappiamo come funziona: da un certo momento in poi quel che conta è solo quell'altro che ha saputo conquistarti così bene da cancellare ogni tuo altro bisogno. Lui è il tuo più grande desiderio, e ora lo vedi nel suo avverarsi.

Così è andata anche a me: L'ho incontrato, L'ho guardato, L'ho cercato e Lui si è fatto trovare. Ho camminato con Lui,



insieme abbiamo passeggiato nella mia vita ordinaria, che si è vista trasfigurata, apprendomi veramente piena di bellezza, perché c'era Lui.

Non a caso però ho parlato di storia d'amore, infatti il percorso è simile anche nelle tappe successive: dopo un primo frequentarsi, c'è ancora un passo prima del matrimonio, ed è il fidanzamento. Il linguaggio biblico è molto affascinante quando ci parla della fanciulla innamorata che dice: "Attirami dietro a te, corriamo!" (Ct 1,4): ad un certo punto non si passeggia più ma si deve fare lo sforzo di correre e non da soli, ma insieme. Il senso dell'Eccomi che sono chiamato a pronunciare esprime proprio la volontà di correre, di andare decisamente verso la meta del dono totale di me al mio Amato. Come riuscirci? Credo che ci siano due condizioni previe: innanzitutto è Dio che dice Eccomi a me, Lui è arrivato per primo nella mia vita. Non basta, perché nella Sua bontà il Signore mi ha posto accanto un gran numero di fratelli, tutti voi, che con me quel giorno direte Eccomi al Signore. Insomma, è vero: è un grande passo per me, ma la mia vocazione può esistere solo nel Signore e solo nella amata Chiesa. Eccoci: insieme verso il Signore, ecco la nostra vita, ecco la nostra vocazione di famiglia dei figli di Dio.

Il seminarista Carlo pronuncia il suo "Eccomi"

La Sindone: Passio Christi, passio hominis

Un anno in preparazione al grande evento dell'ostensione del sacro lino

L'Ostensione della Sindone, annunciata durante il pellegrinaggio diocesano dello scorso giugno a Roma, è una straordinaria opportunità per la Chiesa di Torino.

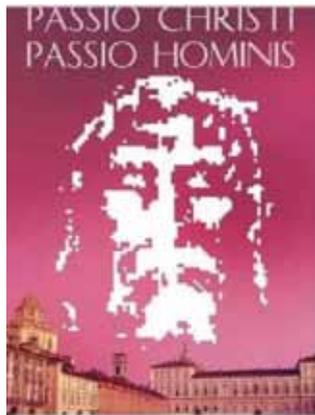
Nei secoli passati era rara e limitata nel tempo la possibilità di vedere questo straordinario lenzuolo che ci parla della Passione di Gesù. Oggi, invece – con le possibilità di riprodurre e studiarne le immagini – potremmo chiederci: che senso ha recarsi in pellegrinaggio nella Cattedrale e passare per pochi minuti davanti a quel lino percorso da tenui segni di un corpo martirizzato?

Tuttavia, proprio perché questo non sia un episodio passeggero, siamo invitati a raccogliere una riflessione più ampia: come è provocata la mia fede? Come traduco in gesti concreti il dono di Dio?

Innanzitutto la Sindone ci richiama all'Incarnazione. Non finiremo mai di stupirci che Dio abbia così profondamente amato la natura umana da rivestirsene condividendone

fatica, lacrime, dolore: piedi come i nostri hanno camminato su questa terra, mani come le nostre hanno lavorato, servito e benedetto. Poi questo Corpo si è offerto a noi peccatori: nell'ora del tradimento e dell'ingiustizia, Gesù si è consegnato come Pane e, sulla croce, si è offerto come Corpo trafitto.

Questi spunti di contemplazione ci provocano a riconsiderare il nostro rapporto personale con il Salvatore. Chiediamoci: riesco a cogliere la profondità e la gratuità del suo dono? Sento un collegamento tra le sue sofferenze ed i miei peccati? Decido di rispondere rinnovando la mia



OSTENSIONE
DELLA SINDONE

conversione? Offro le mie sofferenze al Padre unendole a quelle di Cristo, così che divengano feconde?

E dopo questo necessario passaggio interiore, la tappa successiva – suggerita dallo slogan: la passione di Cristo, la passione dell'uomo – è aprire lo sguardo sulla sofferenza dei fratelli. Siamo invitati a riconoscere la presenza del Figlio di Dio crocifisso nei tanti e diversi dolori che ci circondano e siamo esortati a mettere tutta la nostra fantasia e generosità per porgere un aiuto o una presenza solidale. Ecco: un pellegrinaggio verso Gesù sofferente ci condurrà all'umanità più bisognosa.

Anche a questo serve il cammino propostoci nei primi venerdì: scoprire che quel Volto che emerge dalla Sindone è presente in tante circostanze di dolore e che però, in ogni sofferenza, c'è un seme di Resurrezione: luce e forza che orientano la vita di ogni battezzato sulle orme del Maestro.

Alessandro Ruo Rui

La gioia di essere insieme una comunità

La seconda edizione della festa della comunità nella gioia di stare insieme



Le buone abitudini vanno mantenute e, pur non essendo ancora diventata una vera e propria tradizione, anche quest'anno si è svolta la festa della Comunità: infatti siamo solo al secondo appuntamento della "serie" dopo l'inizio dello scorso anno. Il 18 ottobre un gran numero di persone si è ritrovato per passare insieme una domenica un po' diversa, dedicata non solo ai propri interessi e affetti ma allargata a tutta la Parrocchia. Dopo l'anno pastorale della comunione siamo ora in quello della missione ma questa per essere svolta ha bisogno di unione e spirito di gruppo.

Questi sentimenti hanno caratterizzato la giornata, iniziata alle 10.30 con la Santa Messa di avvio dell'anno pastorale. Durante la celebrazione si è svolta la benedizione per gli operatori pastorali cioè per coloro che con spirito di servizio collaborano in vario modo alle attività dei gruppi parrocchiali e dell'oratorio.

Ci siamo poi trasferiti presso il Nole Forum dove la polenta, cucinata dagli alpini, e un ottimo spezzatino erano pronti per essere gustati da circa 280 commen-



salì. Grande è stato il lavoro di chi, sin dal sabato, ha preparato e dei ragazzi e genitori che hanno servito ai tavoli e rimesso tutto in ordine. Dopo il pranzo i bans dei ragazzi guidati dagli animatori hanno rallegrato i presenti prima dei due spettacoli teatrali proposti dalle compagnie "Le solite facce" e "L'Andirivieni": rappresentazioni piacevoli e divertenti che hanno trasmesso messaggi importanti. Il pomeriggio è stato chiuso da don Giancarlo con la preghiera di ringraziamento per la bella giornata vissuta insieme.

Sicuramente questa iniziativa deve crescere di anno in anno in modo da poter avere, proprio nello spirito della festa, la presenza della maggior parte della Comunità. Chi ha partecipato ha potuto sperimentare lo spirito di collaborazione e fraternità che ha caratterizzato la giornata: quindi un grazie di cuore da parte della Parrocchia va proprio a tutti coloro che in vari modi si sono resi disponibili per preparare, cucinare, servire ai tavoli, recitare. Grazie a tutti e appuntamento ancor più numerosi al prossimo anno.

Carlo Tortonese

I giovani di Nole “vogliono vedere Gesù”

Un cammino condiviso per i gruppi giovanili della nostra parrocchia

Che cos'è il gruppo giovani?

Il gruppo giovani è formato dai tre gruppi giovanili della nostra parrocchia, cioè ragazzi, adolescenti e giovani che desiderano fare un cammino insieme di crescita cristiana. Per questo ci troviamo ogni settimana per condividere un po' di tempo: fare amicizia, discutere di temi importanti per la nostra vita e pregare insieme.



Quando si trovano i gruppi?

- Gruppo dopocresima di terza media: martedì, ore 15
- Gruppo triennio (I-II-III superiore): giovedì, ore 18
- Gruppo giovani (dalla IV sup. in su): martedì, ore 20.45.

I nostri incontri sono sempre aperti... quindi aspettiamo nuovi amici!

Qual è il vostro obiettivo?

Vogliamo vedere Gesù! Vi sembra una cosa difficile? Noi almeno vogliamo provarci: questa è l'affermazione di un gruppo di pagani che, oltre 2000 anni fa, aveva sentito parlare di questo strano maestro e desiderava incontrarlo. Anche noi abbiamo questo desiderio perché siamo sicuri che solo in Lui c'è vita piena e felice; quindi durante questo anno ci lasceremo guidare dal brano del Vangelo di Giovan-

ni (12,21) seguendo le indicazioni della “Lettera ai cercatori di Dio”, strumento voluto dai vescovi italiani per tutti coloro che sono alla ricerca di Dio. Il nostro cammino avrà certamente una tappa importante nell'Ostensione perché nell'uomo della Sindone, attraverso gli occhi della fede, possiamo vedere il nostro Dio.

Che cos'è lo Spazio Ricerca?

Una volta al mese i nostri tre gruppi si ritrovano tutti insieme in orario serale (18.30-22.00). E' un momento bello per stare insieme, dai più piccoli ai più grandi, giocare un po', condividere la cena, confrontarsi su temi o con testimoni, concludere con la preghiera insieme nella cappella dell'oratorio. Lo abbiamo voluto chiamare “Spazio Ricerca” perché riteniamo che chi cerca ragioni per vivere, in qualche modo e nel profondo della sua attesa, cerchi Dio: vogliamo proporre una strada per incontrare Gesù, il Cristo, colui che cambia i nostri schemi e le nostre attese.

Perché un giovane dovrebbe partecipare?

La risposta a questa domanda arriva direttamente dalla voce del nostro Papa Benedetto XVI: «Perché veramente non c'è



I giovani all'ostensione della Sindone

Incontri di preparazione animati dai giovani nelle parrocchie dell'U.P. 24



Passio Christi, passio hominis: è questo il tema degli incontri che si tengono ogni primo venerdì del mese (da novembre a marzo) in tutte le parrocchie della diocesi di Torino in

preparazione all'ostensione della Sindone che si terrà ad aprile e maggio 2010. Con canti, preghiere, invocazioni, lettura e meditazione di un brano di Vangelo si vuole contemplare il volto dell'Uomo della Sindone, che ci parla della sofferenza di Cristo e quindi della sofferenza umana vista alla luce della fede.

Anche il gruppo giovani dell'unità pastorale 24 intende partecipare sempre più numeroso a questo cammino diocesano, per

condividere con tutti il desiderio e la gioia di "vedere Gesù". L'impegno della commissione giovani è stato quello di prendersi cura dell'animazione di queste serate in una parrocchia diversa ogni mese: sono state perciò celebrate le liturgie della Parola a Mathi il 6 novembre, a Rocca il 4 dicembre e a Grosso il 8 gennaio. I prossimi appuntamenti per tutti i giovani sono il 5 febbraio 2010 a Corio e il 5 Marzo 2010 a Nole.

Martina Sabbadini

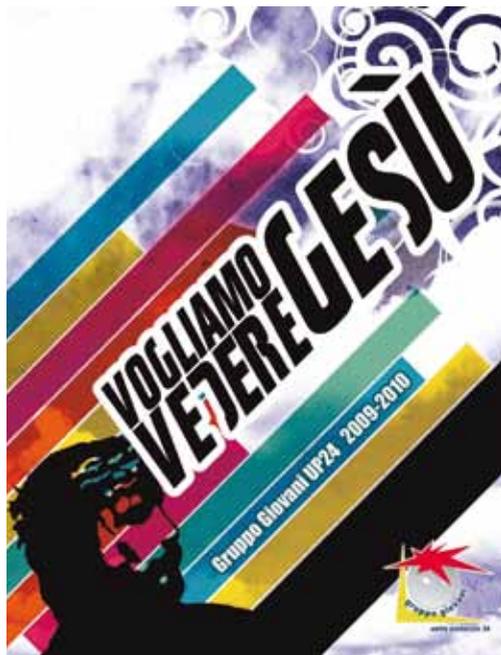


niente di più bello che incontrare e comunicare Cristo a tutti».

Tutto questo sarà noiosissimo?!

Ma stiamo scherzando?! C'è scritto anche sulla targa all'ingresso del nostro oratorio: "Noi facciamo consistere la santità nello stare molto allegri". L'oratorio è un ambiente dove ognuno si deve sentire a casa, accolto e atteso.

*intervista a Federico Valle
a cura di Martina Sabbadini*



Catechisti di oggi: educatori alla fede

Introduzione dei bambini alla fede, il grande compito di genitori e catechisti

Eccoci: noi educatori alla fede o molto più semplicemente catechisti. Nella nostra parrocchia i catechisti sono coloro che accompagnano i bambini e i ragazzi alla scoperta di Gesù, cammino che porta a ricevere i Sacramenti della Penitenza, dell'Eucaristia e della Cresima.

Il gruppo, formato da diciotto catechiste e due catechisti, si incontra una volta al mese, facendo comunione, condivisione, formazione, preghiera. Il corso di formazione, organizzato ad inizio anno pastorale con tutte le parrocchie dell'U.P. 24 per catechisti ed animatori, ci sprona ad

essere più uniti e consapevoli: quello a cui siamo chiamati è un vero e proprio mandato, "chiamati" da Dio a portare la sua Parola ai fanciulli e alle famiglie.

Nella nostra parrocchia i gruppi si suddividono in annate di cammino di fede. Il primo anno è affidato ai genitori che si incontrano una volta al mese con il parroco. È importante far capire ai genitori che sono loro i primi catechisti nella vita dei figli, il primo esempio di cristiani che i più piccoli vedono e "copiano". Negli anni successivi i catechisti fanno da ponte tra la famiglia e la Chiesa che è in Nole.

Voglio cantare al Signore

"Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero: Voglio cantare al Signore perché ha mirabilmente trionfato" (Es 15,1): nelle Sacre Scritture il canto dell'uomo viene continuamente elevato per esaltare la grandezza di Dio e della Sua opera (Mosè e gli Israeliti; il canto di Anna; il canto di

Davide; Azaria; Daniele e i compagni salvati nella fornace; Maria dalla cugina Elisabetta; Zaccaria per il dono del figlio; Simeone che ha tra le braccia il Messia).

Forse non abbiamo la sensibilità ebraica di fare musica con ogni nostra preghiera, ma possiamo crescere nell'esprimere sempre più spontaneamente i sentimenti che lo Spirito ci muove a provare.

Perciò ogni domenica siamo invitati a cantare la bellezza di Dio nella Liturgia, così da riprendere le parole di Anna, Daniele e i suoi compagni, Maria: infatti nei canti della Santa Messa possiamo pronunciare il nostro Magnificat.

Crescere nella consapevolezza del canto è un cammino che la Cantoria e il Coro "Angeli della Speranza" hanno intrapreso da tempo e al quale è invitato ogni no-

lese: tutti possono diventare come il popolo di Gerusalemme che canta "Benedetto colui che viene, il Re, nel nome del Signore" (Lc 19, 38).

Tuttavia siamo consapevoli che nessuna melodia è paragonabile a quella che preghiamo di cantare un giorno e che il mondo ha ascoltato duemila anni or sono (Lc 2, 14).

**Prove della Corale
il mercoledì ore 21.00**

**Coro dei giovani,
"Angeli della speranza"**

il venerdì ore 17.30

presso gli uffici parrocchiali

Daniele Venco

Non è sempre facile: le famiglie si aspettano molto da noi e spesso non si mettono in discussione e non verificano la loro fede insieme ai figli. Ma cerchiamo di mantenere alto il desiderio di stare con i ragazzi, di trasmettere la gioia del nostro incontro con Dio. Il catechista è un “compagno di viaggio”, inserito in una comunità cristiana: la sua missione si radica su un’esperienza personale di incontro con Gesù. Dobbiamo coltivare una profonda spiritualità perché è impossibile educare a ciò che non si vive: la preghiera è il nostro sostegno. Il catechista non agisce mai da solo, ma sempre a nome della



Chiesa e nella Chiesa:

- è un testimone della fede;
 - è un amico dei fanciulli: li accoglie, li ascolta, li lascia liberi e li rispetta;
 - è maestro che trasmette la Parola di Dio con un linguaggio comprensibile;
 - è educatore che aiuta ad accogliere la Parola di Dio e a rispondere con atteggiamento di stupore, ammirazione, lode, rispetto, amicizia;
 - è costruttore di comunione, capace di creare rapporti di amicizia e di educare al senso di comunità.
- Forse non siamo tutto questo: ma in fondo beati noi catechisti!

Laura Battagin

La Chiesa e i cittadini contro la mafia

Ad Assisi la Chiesa ribadisce il suo “no” ad ogni forma di criminalità mafiosa

I membri della criminalità organizzata «sono automaticamente fuori della comunione» e per questo «non c’è bisogno di comminare esplicite scomuniche».

La Chiesa approfitta dell’assemblea della Cei ad Assisi e del documento sul Mezzogiorno stilato dall’assise per ricordare la sua posizione verso le mafie. Il segretario generale dei vescovi, monsignor Crociata, ricorda che «il tema della criminalità organizzata è ben presente alla Chiesa italiana», che considera la situazione «certamente drammatica» ma non «disperata e invincibile». A partire dal discorso pronunciato ad Agrigen-



to da Giovanni Paolo II nel 1993 – il quale ricordava agli autori di crimini e violenze che ad attenderli sarà solo il castigo divino – Crociata richiama l’immagine stereotipata del mafioso, che spesso coincide con il “buon cristiano”: il crimine non trova giustificazione neppure se «si ammanta di religiosità».

Ricordando che il problema mafioso riguarda l’Italia intera (la terza città per sequestri di beni mafiosi è Milano), la Cei invita a un più forte impegno contro le mafie non solo le istituzioni, ma «tutte le istituzioni educative, e tutti i cittadini».

Davide Arminio

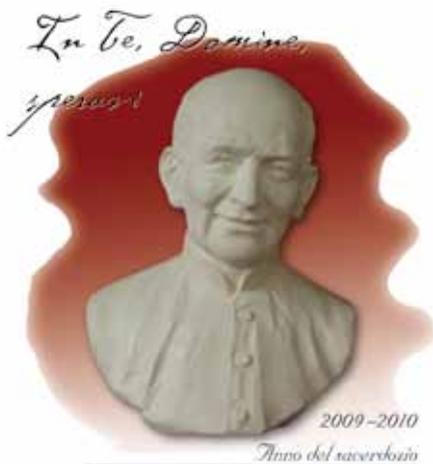
Padre Picco: sacerdote e missionario

L'anno sacerdotale è occasione per conoscere il nostro Venerabile concittadino

Lo scorso 19 giugno, il Santo Padre, Benedetto XVI, ha indetto e aperto per la Chiesa universale la celebrazione dell'anno sacerdotale in occasione del 150° anniversario della morte di San Giovanni Maria Vianney, patrono dei sacerdoti. In forza di questa centralità sacerdotale in questo anno, il parroco e il comitato Padre Picco hanno voluto offrire la possibilità a tutti di poter riscoprire e conoscere meglio la figura del Venerabile sacerdote nolese. Si vuole quindi porre al centro dell'anno dedicato al sacerdozio questo personaggio che ai parrocchiani di Nole, ma non solo, può dire ancora tanto, per la sua straordinaria capacità di essere stato un prete santo, semplicemente perché ha fatto il prete. Un esempio, quindi, e un



modello da imitare per i sacerdoti dei giorni nostri, ma anche per tutti i cristiani perché, come dice il Santo Curato d'Ars, "un pastore secondo il cuore di Dio, è il più grande tesoro che il buon Dio possa accordare ad una parrocchia e uno dei doni più preziosi della misericordia divina". Una serie di attività, alcune già in fase di realizzazione, vogliono far conoscere la spiritualità missionaria e sacerdotale del nostro Venerabile e intendono richiamare tutti i parrocchiani all'imitazione di questo santo a noi così vicino.



Attività e iniziative dedicate alla curatoresca del Venerabile Giuseppe Picco, la perla del nostro paese

Iniziativa in onore di Padre Picco

Incontri di preghiera
venerdì 26 febbraio e venerdì 23 aprile
ore 20.45, saloncino parrocchiale

Anniversario della nascita e battesimo
domenica 11 luglio, ore 16, salone chiesa

Anniversario della morte
domenica 29 agosto,
pellegrinaggio parrocchiale a Gozzano

lunedì 30 agosto, ore 21, cappella di San Rocco

Per la realizzazione della lapide da porre in chiesa

rivolgersi al Comitato Padre Picco: p.picco.nole@aruba.it; 0119297588; 0119296177.

Pregare con la Chiesa e per la Chiesa

Con l'AdP, molti fedeli ancora oggi offrono la loro preghiera per la comunità

L'Apostolato della preghiera, AdP, a Nole fu fondato nel 1929 dal parroco teologo Domenico Gisolo, e dal promotore, il Padre gesuita Giulio, fratello del Venerabile Padre Giuseppe Picco. Grazie alla promozione di molti animatori, gli iscritti raggiunsero diverse centinaia. Fiorì la devozione al Sacro Cuore, la Comunione riparatrice al primo venerdì del mese, e diverse famiglie si consacrarono al Sacro Cuore di Gesù.

Evidentemente anche questa istituzione ha sentito l'influsso dei cambiamenti avvenuti con il passare del tempo. Tali cambiamenti,

tuttavia, possono intaccare il tipo di organizzazione mentre la sostanza resta ancora oggi più che mai valida: la preghiera e l'unione a Cristo rappresentano il primo dovere di un cristiano. Anche se gli iscritti sono diminuiti, essi raggiungono ancora un numero considerevole; le nove animatrici distribuiscono mensilmente i



biglietti delle intenzioni di preghiera, e ogni primo venerdì del mese partecipano all'Eucaristia in onore del Sacro Cuore e in suffragio di tutti gli ex membri defunti. L'appartenenza all'AdP è libera a tutti ed è compatibile con tutti gli altri gruppi o movimenti religiosi, ai quali, anzi, si può apportare un maggiore spirito di preghiera. Per aderire è sufficiente:

- dare nome e indirizzo in ufficio parrocchiale;
- leggere e meditare il foglietto che viene recapitato ai membri ogni mese;
- essere fedele nella recita dell'Offerta Quotidiana.

Lodovico Audasso

Vita di parrocchia

Battesimi da luglio

Tempo Sofia, Tritta Alessandro, Roca Matteo, Penzolo Nicolò, Cameoli Emma, Di Letizia Silvia, Crucas Gaia, Crosetto Simone, Bodda Rebecca, Maccario Mattia e Nicolò

Fontanella Giulia, Cuccia Nicolò, Amadon Federico, Airola Luca, Vietti Michela Aurora.

Defunti da novembre

Novero Natalina (a. 85), Milone Mauro (a. 57), Gri-vet Brancot Anna (a. 88), Castrale Apollonia, Mezzo Tomaso (a. 64), Zanchetta

Silvano (a. 64), Tomaino Pasquale (a. 83), Benini Irene (a. 73), Coriasco Marco (a. 55), Sanfilippo Pietro (a. 86), Mastinu Bonaria, Reteuna Basilio (a. 59), Drovetti Olga (a. 81), Borla Aldo (a. 87), Girgenti Carmela (a. 78), Moscaritolo Antonietta (a. 66).

Foglio informativo della Parrocchia di San Vincenzo Martire in Nole.

e-mail: info@parrocchianole.it; notiziario@parrocchianole.it; internet: www.parrocchianole.it

Redazione: Daniele Venco, Martina Sabbadini, Giancarlo Bezze, Davide Arminio, Luca Bello. Collaboratori in questo numero: Carlo Tortonese, Diego Crenna, Alessandro Ruo Rui, Federico Valle, Laura Battagin, Lodovico Audasso.

PASSIO CHRISTI PASSIO HOMINIS

la chiesa di San Vincenzo Martire - Nole

O Dio nostro Padre
l'immagine della Sindone
ci rimanda alle sofferenze
inflitte al Tuo Figlio Gesù,
che ha preso su di Sè
i dolori di tutti gli uomini.

Fa' che sappiamo vederlo in ogni uomo,
per servirlo e per annunciare il suo amore,
e donaci la gioia di contemplare
il Volto radioso di Gesù Risorto,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen

OSTENSIONE DELLA SINDONE 10 APRILE - 23 MAGGIO 2010



MOSTRA ANNO SACERDOTALE

In occasione dell'anno sacerdotale la parrocchia,
il gruppo 'L Nòst País e l'Abbadia di San Vito
intendono realizzare una mostra per ricordare
il ministero dei sacerdoti nati in Nole o
che abbiano svolto la loro attività pastorale nel nostro paese.

Si invitano perciò quanti abbiano materiale fotografico o documentario attinente l'argomento a volerlo concedere in prestito.

Il materiale può essere segnalato o consegnato:

- presso l'ufficio parrocchiale nei giorni lunedì e sabato (mattino)
- alle seguenti persone:

Mauro Fiorio Plà 0119220604 (ore serali), Carla Crosetto 0119295750,

Giangiacomo Ribotto 0119296894, Luca Bello 3402101860; info@parrocchianole.it